

COMPILAZIONE DEI FORMATI DI CONTABILITÀ REGOLATORIA PER IL SETTORE TPL SU STRADA

Linee guida

19 giugno 2025

ART

INDICE

1 INTRODUZIONE	3
1.1 Finalità	5
1.2 Dove reperire la documentazione contabile	5
2 LA RILEVAZIONE DEI CONTI	7
2.1 La struttura degli schemi contabili	7
2.2 Gli schemi di riconciliazione	8
2.3 Prospetti di conto economico e di stato patrimoniale	9
2.3.1 La separazione contabile delle poste economiche e patrimoniali	10
2.3.2 Conti economici: righe	11
2.3.3 Conti patrimoniali: righe	16
2.4 Driver di allocazione	18
2.5 Ammissibilità	18
2.6 La certificazione della contabilità regolatoria	18

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Esempio dei moduli dati (SiMoT)

6

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 2. Dettaglio delle classi di attività	7
Tabella 3. Schemi contabili	7
Tabella 4. Voci di bilancio per cui è richiesta la riconciliazione	9
Tabella 5. Schemi dei centri di costo e di ricavo per i servizi TPL strada	10

INDICE DEGLI ACRONIMI

ART	Autorità di regolazione dei trasporti
CdS	Contratto di servizio
CIN	Capitale Investito Netto
COREG	Contabilità regolatoria
EA	Ente affidante
IA	<i>Impresa Affidataria</i>
IAS/IFRS	<i>International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards</i>
IMU	Imposta municipale sulle unità immobiliari
ITA GAAP	<i>Italy Generally Accepted Accounting Principles</i>
OSP	Obblighi di Servizio Pubblico
PEF	Piano economico-finanziario
TPL	Trasporto Pubblico Locale

1 INTRODUZIONE

La *contabilità regolatoria* costituisce uno strumento essenziale per l'Autorità, sia nella sua funzione di regolazione economica dei mercati che in quella di vigilanza nei confronti dei soggetti regolati.

Nel settore TPL su strada, la Contabilità Regolatoria (di seguito anche: Co.Re. o Coreg) è finalizzata a fornire evidenza:

- dei ricavi e dei costi dei servizi regolati e non regolati, nonché dei ricavi e dei costi non pertinenti;
- dei criteri di allocazione dei costi operativi e di capitale;
- della composizione del capitale investito netto di pertinenza dei servizi regolati;
- della riconciliazione con le risultanze del bilancio di esercizio.

Al riguardo, la delibera 154/2019, come novellata dalle delibere 113/2021, 64/2024 e 177/2024, prevede specifici obblighi informativi in capo all'IA nei confronti dell'Autorità, ovvero:

- la trasmissione annuale all'Autorità, entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio, della contabilità regolatoria certificata. Su questo punto l'Autorità ha implementato un sistema di acquisizione dei dati¹, che sarà attivato previa comunicazione scritta trasmessa via PEC ai soggetti interessati, nella quale verranno indicate le tempistiche di trasmissione.
- la trasmissione di una relazione con lo scopo di illustrare i contenuti, la metodologia e le scelte di allocazione adottate.

Tabella 1. **Evoluzione sistema di contabilità regolatoria nella regolazione**

Atto	Validità	Coreg	Descrizione
Delibera 49/2015	17/06/2015	Non previsti schemi, ma solo indicazioni sulla redazione dei PEF simulati	Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici
Delibera 154/2019	28/11/2019	La delibera ha definito due tipologie di schemi: <ul style="list-style-type: none"> • Schema semplificato • Schema ordinario 	Revisione della delibera n. 49/2015 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica

¹ Sistema SIMOT

Atto	Validità	Coreg	Descrizione
Delibera 113/2021	29/07/2021	La delibera ha definito tre tipologie di schemi: <ul style="list-style-type: none"> • Schema semplificato • Schema per partizione territoriale • Schema per modalità di trasporto 	La regolazione ha modificato la Misura 12 e gli schemi contabili.
Delibera 64/2024	16/05/2024	La delibera ha mantenuto le tre tipologie di schemi.	La regolazione ha modificato la Misura 12 e gli schemi contabili, rendendo la compilazione del format "Elenco del personale in servizio", di cui all'Annesso 3/Schemi della delibera, obbligatoria solo con riferimento alla situazione relativa al 31 dicembre dell'anno antecedente la scadenza del CdS interessato.
Delibera 177/2024	29/11/2024	La delibera ha mantenuto le tre tipologie di schemi.	La regolazione ha modificato la Misura 17 e 19, non modificando gli schemi contabili.

Le IA che sono chiamate a compilare gli schemi sono state suddivise in tre tipologie:

- A) le singole imprese di TPL aventi numero di addetti inferiore a 50 unità, anche qualora facenti parte di IA aggregate, e le IA titolari di CdS il cui valore cumulato di produzione complessivo è inferiore a 4,5 Mvett*km/anno;
- B) IA titolari di CdS il cui valore cumulato di produzione complessivo è uguale o superiore a 4,5 Mvett*km/anno ed è inferiore a 10 Mvett*km/anno;
- C) IA titolari di CdS il cui valore cumulato di produzione complessivo è uguale o superiore a 10 Mvett*km/anno;

Le IA con volume di produzione inferiore a 50.000 vett*km/anno complessivo, non sono tenute alla compilazione degli schemi.

Si precisa che nel caso di schemi compilati da imprese facenti parte dell'impresa titolare del CdS, si deve fare riferimento alla produzione totale prevista dal CdS; pertanto, tali imprese sono soggette, comunque, alla compilazione degli schemi previsti con riferimento alla tipologia dell'impresa aggregata.

A partire dall'esercizio 2022, la raccolta dei dati contabili da parte delle IA dovrà essere prevista secondo gli schemi allegati ed illustrati nelle presenti Linee guida.

Nel dettaglio gli schemi previsti sono i seguenti:

- Conto economico:
 - a. riconciliazione con il bilancio: tutte le IA;
 - b. semplificato: IA gruppo A);
 - c. schema per partizione territoriale: IA gruppo B);
 - d. Schema per modalità di trasporto: IA gruppo C)
- Stato patrimoniale:
 - a. riconciliazione con il bilancio: tutte le IA;

- b. semplificato: IA gruppo A);
- c. schema per partizione territoriale: IA gruppo B);
- d. Schema per modalità di trasporto: IA gruppo C)
- Dati tecnici dei servizi di TPL
- Elenco del personale in servizio (da compilare solo in caso in cui il CdS abbia scadenza nell’anno successivo a quello di riferimento)

È previsto che, in accompagnamento agli schemi, sia allegata anche una relazione illustrativa delle modalità di rendicontazione adottate, contenente almeno i seguenti aspetti:

- a. la descrizione del modello logico del sistema di contabilità analitica, con evidenza della metodologia di attribuzione delle varie poste economiche e patrimoniali ai centri di costo nel rispetto della separazione contabile (ad esempio *full costing*, ABC, etc);
- b. la descrizione dell’ambiente/architettura di sistema utilizzato ai fini della gestione dei centri di costo;
- c. la dettagliata indicazione e descrizione delle metodologie di contabilità delle componenti economiche adottate, dei criteri di valorizzazione, dei criteri di allocazione, di criteri e *driver* di attribuzione utilizzati, in relazione a ciascuno degli aspetti specificati nei prospetti di contabilità regolatoria;
- d. i criteri di separazione contabile adottati nell’individuazione dei centri di costo e di ricavo indicati nei prospetti di contabilità regolatoria, corredata da note di commento esplicative e da descrizioni dei servizi inclusi, delle attività sottese, e delle eventuali variazioni metodologiche o di perimetro rispetto all’anno precedente;
- e. la descrizione delle partite infragruppo, se presenti, con l’evidenza della metodologia di valorizzazione ed i criteri di consolidamento.

Oltre ai documenti sopra elencati, l’IA dovrà produrre una relazione di certificazione, redatta dal revisore legale dei conti, dal collegio sindacale o da una società di revisione, attestante la conformità dei suddetti documenti alle disposizioni della regolazione.

1.1 Finalità

Le presenti Linee guida riportano le istruzioni operative per la compilazione dei *format* di Contabilità Regolatoria predisposte dall’Autorità secondo i criteri definiti nella delibera n. 154/2019 aggiornata con le delibere n. 113/2021, 64/2024 e 177/2024. (di seguito: Schemi 2025).

Le presenti Linee guida sono da considerarsi un documento suscettibile di eventuali adeguamenti tenendo conto degli esiti derivanti dalla prassi applicativa.

1.2 Dove reperire la documentazione contabile

La documentazione afferente alla Coreg, incluse le Linee guida qui esposte, è pubblicata sul sito internet dell’Autorità sulla pagina dedicata al settore TPL strada. È stata predisposta un’apposita area di [interscambio](#), tramite la quale le società di gestione trasmettono i file e dove sono archiviati i file trasmessi, in analogia con quanto previsto dalle raccolte dati implementate dall’Autorità con riferimento al settore TPL ferroviario.

Il sistema di monitoraggio dati dei trasporti (SiMoT) è lo strumento a disposizione delle IA per comunicare i dati all’Autorità. Oltre alla trasmissione dati, sarà possibile inoltrare quesiti specifici sulle modalità di compilazione degli schemi contabili scrivendo all’indirizzo mail coregTPLstrada@autorita-trasporti.it.

È appena il caso di evidenziare che i dati saranno trattati con la massima riservatezza, nel pieno rispetto della normativa del trattamento dei dati personali.

Figura 1. Esempio dei moduli dati (SiMoT)

Autorità di Regolazione dei Trasporti

SiMoT MONITORAGGI IN CORSO MONITORAGGI ARCHIVIATI

Servizi online / Sistema di monitoraggio dati dei trasporti (SiMoT) / monitoraggi in corso / rilevazioni /

Monitoraggio: Monitoraggio TPL 2024 - schemi semplificati

Azienda:

Stampa Moduli **Trasmetti Monitoraggio**

Mostra 10 elementi Cerca per Descrizione

Anno	Cds	Descrizione Rilevazione	Perc. Compl.	Stato	
2023	Contratto di servizio pubblico 2004-2005 (InterRegionali indivisi)	Tab 1 - Conto economico CdS semplificato - Servizi di trasporto di persone OSP	15 %	Salvata	Accedi
2023	Contratto di servizio pubblico 2004-2005 (InterRegionali indivisi)	Tab 1 - Conto economico CdS semplificato - Altri servizi	0 %	Non Salvata	Accedi
2023	Contratto di servizio pubblico 2004-2005 (InterRegionali indivisi)	Tab 1 - Conto economico CdS semplificato - Totale	0 %	Non Salvata	Accedi
2023		Tab 2 - Conto economico riconciliato - Servizi soggetti a OSP	0 %	Non Salvata	Accedi

2 LA RILEVAZIONE DEI CONTI

Gli Schemi 2025 hanno previsto la separazione tra le differenti attività in capo alle IA: in particolare sono state definite tre classi di attività, mostrate in Tabella 2, ciascuna con componenti economiche e patrimoniali.

Tabella 2. Dettaglio delle classi di attività

Classe di attività	Elementi caratterizzanti l'attività
Servizi soggetti ad OSP	Trasporto passeggeri in ogni modalità afferente al TPL su strada
Altri CdS	Trasporto passeggeri in ogni modalità differenti dal TPL su strada
Altre attività non soggette ad OSP	Attività che non rientrano nelle precedenti

Nel dettaglio, si riporta la definizione delle tre classi di attività inserita negli Schemi 2025:

- **Servizi soggetti ad OSP:** prestazioni erogate dall'IA riferita al singolo CdS, a fronte del pagamento di corrispettivi, o eventuale altra compensazione derivante dalla gestione di attività accessorie, definiti contrattualmente sia nella modalità che nella quantità.
- **Altri CdS:** prestazioni erogate dall'IA riferita ad altri CdS non rientranti nel perimetro della delibera n. 154/2019, a fronte del pagamento di corrispettivi definiti contrattualmente sia nella modalità che nella quantità.
- **Altre attività non soggette ad OSP:** ogni attività svolta dall'IA che non rientra nel CdS. Tipicamente sono servizi di trasporto a mercato o attività non pertinenti come la locazione di beni immobili; in alcuni casi si è riscontrato anche il caso della gestione parcheggi, ove non ricompresi nei servizi soggetti ad OSP.

2.1 La struttura degli schemi contabili

L'Autorità, per facilitare la raccolta dati da parte delle IA e garantire la confrontabilità tra le annualità, ha predisposto dei *format* su supporto informatico elaborabile, anche scaricabili dal sito secondo quanto previsto dal "Manuale gestione XML Excel"²; l'elenco dei prospetti contabili è riportato in Tabella 3.

Tabella 3. Schemi contabili

Rif. Annesso 3 All A del. 154/2019 (consolidata)	Nome dello schema	Descrizione delle informazioni inserite nello schema
Pag. 1	Conto economico – riconciliazione con il bilancio	Questo schema contiene le principali voci che permettano la piena riconciliazione con il conto economico del bilancio di esercizio.
Pag. 2	Conto economico semplificato	Prospetto di consuntivazione sulla base dei centri di costo/ricavo e delle componenti economiche riferito alle IA del gruppo A.
Pag. 4	Conto economico – schema per partizione territoriale	Prospetto di consuntivazione sulla base dei centri di costo/ricavo e delle componenti economiche riferito alle IA del gruppo B.
Pag. 10	Conto economico – schema per modalità di trasporto	Prospetto di consuntivazione sulla base dei centri di costo/ricavo e delle componenti economiche riferito alle IA del gruppo C.
Pag. 13	Stato patrimoniale – riconciliazione con il bilancio	Questo schema contiene le principali voci che permettano la piena riconciliazione con lo stato patrimoniale del bilancio di esercizio.
Pag. 15	Stato patrimoniale semplificato	Prospetto di consuntivazione sulla base dei centri di costo/ricavo e delle componenti patrimoniali riferito alle IA del gruppo A.

² Il manuale è scaricabile dal sito dell'Autorità

Rif. Annesso 3 All A del. 154/2019 (consolidata)	Nome dello schema	Descrizione delle informazioni inserite nello schema
Pag. 18	Stato patrimoniale – schema per partizione territoriale	Prospetto di consuntivazione sulla base dei centri di costo/ricavo e delle componenti patrimoniali riferito alle IA del gruppo B.
Pag. 22	Stato patrimoniale – schema per modalità di trasporto	Prospetto di consuntivazione sulla base dei centri di costo/ricavo e delle componenti patrimoniali riferito alle IA del gruppo C.
Pag. 25	Dati tecnici dei servizi di TPL	Prospetto di consuntivazione dei dati dettagliati di domanda, produzione e consumi per le differenti modalità, con descrizione tecnica delle infrastrutture e degli elementi che caratterizzano il servizio di trasporto, reperimento dati quantitativi di qualità di servizio ed ambientale.
Pag. 27	Elenco personale in servizio	Prospetto che identifica il personale che opera nel CdS, a fini informativi per la clausola sociale.

I *format* indicati dovranno essere compilati in tutte le loro parti, ove applicabili, secondo le istruzioni fornite nelle presenti Linee guida e successivamente firmati digitalmente prima della trasmissione all'Autorità.

A livello generale tutti i *format* devono essere compilati seguendo alcune indicazioni tassative. Tali istruzioni vengono di seguito riportate in modo da garantire l'integrità del dato e gestire il processo di raccolta in modo efficiente.

1. Devono essere utilizzati per le risposte solo i questionari elettronici forniti dall'ART preferibilmente in *webform*.
2. Non deve essere modificato il *format* fornito, perché l'Autorità non sarà in grado di elaborare i dati se vengono trasmessi in un formato diverso.
3. I dati dovranno essere inseriti nelle celle indicate mentre in quelle barrate non dovrà essere inserito nulla.
4. I valori numerici dovranno essere inseriti all'unità, senza la virgola.
5. Se si desidera fornire ulteriori informazioni, è necessario utilizzare il campo denominato "annotazioni". Ogni informazione utile che possa aiutare l'esercizio di convalida dei dati deve essere indicata nelle annotazioni. Questo agevolerà l'attività di controllo dei dati trasmessi.

Si precisa, altresì, che per tutti i *format*, sono stati previsti alcuni controlli automatici del sistema per consentire la completa e corretta compilazione delle grandezze tecnico-fisiche e monetarie.

Si procede a definire le regole di compilazione dei singoli campi che compongono il *format* elencati nella Tabella 3. Per quanto non espressamente esposto, ai fini della classificazione delle componenti economiche e patrimoniali, si deve fare riferimento ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio (nazionali ITA GAAP o internazionali IAS/IFRS).

2.2 Gli schemi di riconciliazione

Sono previsti due distinti schemi di riconciliazione col bilancio di esercizio, come riportato in Tabella 3 (prima colonna, Rif. pag. 1 e 13). Le classi di attività sono riportate in Tabella 2, e sono di seguito dettagliate:

- **Servizi soggetti ad OSP:** devono essere sommati tutti i conti riferiti ai CdS per i quali l'IA è soggetta alla Co.Reg. ex delibera 154/2019. In pratica, in questa classe dovrà essere riportato il risultato della somma della colonna "totale" di ogni schema di conto economico e di stato patrimoniale eventualmente compilato (Tabella 3, prima colonna, Rif. pag. 2, pag. 4 o pag. 10. per il conto economico e Rif. pag. 15, 18 o 22 per lo stato patrimoniale).
- **Altri CdS:** conti riferibili a CdS con modalità di trasporto non comprese nella precedente e per i quali non si compila la Co.Reg. TPL strada ex delibera 154/2019.

- **Altre attività non soggette a OSP:** conti riferibili ad attività commerciali e non pertinenti all’attività trasportistica. In particolare, trovano collocazione la fornitura di servizi di trasporto in regime di libero mercato o anche attività non legate a quella trasportistica, come la fornitura di servizi di consulenza o immobiliare, a condizione che sia esclusa dal CdS. I campi da compilare sono quelli non barrati e sono riportati in Tabella 4.

Tabella 4. Voci di bilancio per cui è richiesta la riconciliazione

Conto economico	Stato patrimoniale
totale ricavi	Totale attività
totale costi operativi	Totale passività
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	
ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	
Risultato operativo netto (MON o EBIT)	

- **Totale:** è la somma di quanto riportato negli schemi contabili, con lo scopo di un pronto riscontro con il bilancio di esercizio. Sono riportate solamente le voci presenti in Tabella 4.
- **Valori di bilancio:** devono essere inseriti i valori del bilancio di esercizio elencati in Tabella 4, al fine di permettere la verifica delle informazioni riportate negli schemi contabili. Le imprese che redigono il bilancio secondo IAS/IFRS potranno eseguire opportune riclassificazioni delle quali dovrà essere fornita evidenza nel campo commento e nella relazione illustrativa.

I valori riportati nelle colonne “totale” e “valori di bilancio” dovrebbero coincidere. In caso di non coincidenza dovrà essere data motivazione nella relazione illustrativa allegata agli schemi.

Nel caso in cui un CdS venga affidato ad una IA aggregata, la delibera 154/2019, come novellata dalle delibere 113/2021, 64/2024 e 177/2024, prevede che siano le singole imprese responsabili per l’adempimento degli obblighi di contabilità regolatoria; tuttavia, al fine di rendere omogenea la raccolta dati sui CdS, l’IA aggregata potrà raccogliere i dati di dettaglio dalle singole imprese e fornirli all’Autorità con riferimento all’intero CdS.

In tale situazione si renderà necessario tenere conto delle possibili duplicazioni causate dalle partite infra-consorzio. Si pensi, ad esempio, al caso di un Consorzio che nel proprio conto economico non abbia costi relativi al personale, in quanto gli stessi vengono sostenuti dalle singole imprese consorziate e, pertanto, figurano nel bilancio del consorzio soltanto come “costi per servizi di terzi”: in questo caso sarà cura del Consorzio inserire la voce di dettaglio relativa al “costo del personale” (sulla base dei dati forniti dalle consorziate) e, contestualmente, ridurre la voce “costi per servizi di terzi”.

Nel caso in cui questo tipo di operazione porti ad una mancata corrispondenza dei valori nei prospetti di “Riconciliazione con il bilancio”, tale discrepanza potrà essere giustificata nel campo “Annotazioni” presente per ogni voce economica/patrimoniale presente negli schemi, nonché nella relazione illustrativa allegata agli stessi.

2.3 Prospetti di conto economico e di stato patrimoniale

Questa parte rappresenta il sistema di attribuzione delle poste contabili, divise tra economiche e patrimoniali secondo la struttura riportata nell’annesso 3 della delibera n. 64/2024. In particolare, vengono definiti i centri di costo e di ricavo nei quali sono suddivise le attività di trasporto passeggeri, che vengono riportati in Tabella 5.

La suddivisione delle poste contabili deve rispettare i criteri di separazione contabile verso i centri di costo e di ricavi; si dovranno attribuire alle attività descritte tutte le poste patrimoniali ed economiche che è possibile attribuire direttamente o in virtù di una misurazione specifica. Nel caso non sia possibile l’attribuzione diretta

ai singoli centri, si procederà all'attribuzione con criteri di ripartizione per driver come mostrato nel paragrafo [2.4](#) delle presenti Linee guida.

Vengono di seguito descritti i campi presenti nel *format* in argomento, suddiviso tra campi presenti in colonna, riferiti alle attività e aggregati per la corrispondenza col bilancio di esercizio, e campi in riga, riferiti ai conti economici e patrimoniali, oltre che alcuni dati di natura tecnica.

Tabella 5. Schemi dei centri di costo e di ricavo per i servizi TPL strada

Attività	descrizione
Servizi di trasporto di persone	Presente negli schemi semplificati; indica indistintamente tutti i sistemi di trasporto su strada.
TPL Urbano/Suburbano	Presente negli schemi per partizione territoriale; indica indistintamente tutti i sistemi di trasporto su strada con autobus, filobus, tram e metropolitana) perimetinati nell'ambito del territorio di un singolo Comune e/o di collegamento con i Comuni ad esso conurbati, che si caratterizzano per una forte capillarità nel territorio degli stessi, con elevata frequenza e densità di fermate.
TPL Extraurbano/Regionale	Presente negli schemi per partizione territoriale; indica indistintamente tutti i sistemi di trasporto su strada (con autobus, filobus, tram e metropolitana) svolti nel territorio di più Comuni in ambito provinciale e/o regionale, non rientranti nella fattispecie precedente, comprese le linee interregionali che collegano due Regioni confinanti.
Autobus (Urbano/Suburbano)	Presente negli schemi per modalità di trasporto; indica il trasporto su autobus stradale perimetinati in un singolo comune o limitrofi.
Autobus (Extraurbano/Regionale)	Presente negli schemi per modalità di trasporto; indica il trasporto su autobus stradale complementari alla definizione precedente.
Filobus	Presente negli schemi per modalità di trasporto; indica il trasporto su filobus stradale, senza perimetrazione.
Tram	Presente negli schemi per modalità di trasporto; indica il trasporto su tram stradale, senza perimetrazione.
Metropolitana	Presente negli schemi per modalità di trasporto; indica il trasporto su metropolitana su infrastruttura dedicata, senza perimetrazione.
Navigazione (interna)	Presente negli schemi per modalità di trasporto; indica il trasporto su imbarcazione su acque interne, tipicamente su fiumi o laghi.
Altri impianti fissi	Presente negli schemi per modalità di trasporto; indica il trasporto mezzi non considerati nei precedenti, come ad esempio funicolari e ascensori.
Altri servizi	Servizi compresi nel CdS non riferibili ai precedenti.

2.3.1 La separazione contabile delle poste economiche e patrimoniali

La separazione contabile è lo strumento necessario per conseguire la trasparenza e la corretta attribuzione ai servizi delle voci economiche e patrimoniali della gestione dei servizi di TPL su strada.

Per la corretta imputazione si presuppone l'adozione di sistemi di tenuta della contabilità dei fatti aziendali distinti per attività che rispondano a tre requisiti essenziali:

- siano basati su dati analitici, verificabili e documentabili;
- permettano una rappresentazione contabile delle attività come se queste fossero gestite da imprese separate e indipendenti;
- siano finalizzati, fin dall'origine della rilevazione (e quindi non attraverso ripartizioni ex post bensì in modo sistematico durante il periodo amministrativo), a rappresentare separatamente per attività i valori economici e patrimoniali.

La prima fase riguarda l'attribuzione diretta delle poste economiche e patrimoniali, che deve rispettare una gerarchia delle fonti contabili di seguito indicata:

- a) rilevazioni di contabilità generale che consentano un'attribuzione completa ed esclusiva ad una attività;
- b) rilevazioni di contabilità analitico-gestionale che consentano un'attribuzione completa ed esclusiva ad una attività;
- c) ripartizione, tra i diversi oggetti a cui compete, basata su una specifica misurazione fisica del fattore produttivo utilizzato.

Ad esempio, l'attribuzione alle diverse attività del costo del lavoro può avvenire in modo diretto, individuando il costo del personale che lavora esclusivamente a beneficio di ogni singola attività, oppure anche individuando puntualmente le ore di lavoro che il personale condiviso tra più attività presta a favore di ciascuna di esse; la rilevazione potrebbe avvenire attraverso la compilazione diretta da parte del personale dei rendiconti periodici delle ore prestate a favore delle diverse attività.

Si precisa ulteriormente che tutti i documenti contabili o fiscali, come le fatture, sono mezzi idonei che consentono l'attribuzione diretta delle poste contabili; pertanto per tutti quei casi di servizi infragruppo erogati dalla capogruppo alle controllate, qualora le informazioni contenute nei contratti o nelle fatture di addebito siano sufficienti, è opportuno attribuire direttamente le partite economiche risultanti da tali contratti e fatture alle attività, senza "passare" per l'attribuzione indiretta attraverso gli oggetti intermedi.

Per quelle poste economiche e patrimoniali che non è possibile allocare in via diretta alle attività è necessario ricorrere all'imputazione agli oggetti intermedi (indiretti e generali e di struttura).

Si sottolinea, tuttavia, che l'obiettivo primario deve essere l'attribuzione diretta delle poste patrimoniali ed economiche alle attività, mentre l'attribuzione dei valori economici e patrimoniali agli oggetti intermedi non è di per sé un obiettivo conoscitivo, ma solo un mezzo per raggiungere l'obiettivo primario, in maniera il più possibile standardizzata ed omogenea. Ne deriva che in tutti i casi in cui è possibile attribuire i valori economici e patrimoniali direttamente alle attività, tali valori non devono transitare per gli oggetti intermedi, nemmeno se individua un aggregato di costi significativo che viene utilizzato per attribuire altri valori per loro natura simili, ma che non sono direttamente riferibili alle attività.

La fase successiva di costruzione della separazione contabile prevede che le poste economiche e patrimoniali attribuite in prima battuta agli oggetti intermedi vengano ribaltate alle attività. Tale attribuzione avviene utilizzando criteri convenzionali (cosiddetti *driver*) ritenuti in grado di misurare in maniera adeguata (sebbene non puntuale) l'assorbimento da parte delle attività dei servizi prestati a queste ultime.

I driver sono individuati con le modalità riportate al paragrafo [2.4](#).

La separazione contabile in attività è prevista per tutte le principali poste patrimoniali, mentre per quelle economiche viene prevista solo per quelle riferibili alla gestione caratteristica.

2.3.2 Conti economici: righe

La struttura delle righe degli schemi contabili evidenzia la differenza tra le tipologie di conto. Si è in presenza di un primo blocco di informazioni derivanti dall'art. 2425 del Codice civile, suddiviso a sua volta in Ricavi, Costi, e altre poste di conto economico. Il principio di redazione dei conti è quello di competenza, in modo da garantire la coerenza con la redazione del bilancio di esercizio. È noto che nella redazione del bilancio di esercizio la norma prevede che si debba tenere in conto anche di eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, che dovranno essere tenuti in conto nella redazione degli Schemi 2025. Inoltre, si evidenzia che tutte le voci di costo vanno riportate al lordo di eventuali rilasci fondi ed al netto degli accantonamenti che devono essere inseriti nell'apposita sezione.

2.3.2.1 *Ricavi*

Vengono di seguito dettagliate le tipologie di ricavi:

1. **Ricavi da traffico:** la voce comprende i ricavi collegati alle vendite di titoli di viaggio. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 1.1. ricavi da vendita biglietti aziendali: effettuate su differenti canali (internet, APP, diretta) al netto di eventuali commissioni e/o sconti;
 - 1.2. ricavi da vendita abbonamenti aziendali: effettuate su differenti canali (internet, APP, diretta) al netto di eventuali commissioni e/o sconti. Per abbonamento si intende un titolo di viaggio con valenza almeno settimanale;
 - 1.3. ricavi da vendita titoli di viaggio integrati: effettuate su differenti canali (internet, APP, diretta) al netto di eventuali commissioni e/o sconti. Per integrazione si intende un titolo di viaggio riferibile a due o più differenti società;
 - 1.4. compensazioni da agevolazioni/esenzioni tariffarie: contributo erogato dall'EA o da altri soggetti per particolari tipologie di utenza;
 - 1.5. altro (sanzioni utenti...): tutto ciò che non è considerato nelle altre casistiche.
2. **Corrispettivo da Contratto di Servizio TPL:** ricavi all'interno del CdS in base alla produzione di servizi generalmente determinati in termini di vetture*km, da riportare al lordo di eventuali penali. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 2.1. per servizi di trasporto: rilevati in base ai servizi effettivamente eseguiti e fatturati agli EA, sulla base dei principi civilistici di compilazione del bilancio;
 - 2.2. per gestione infrastruttura: corrispettivi destinati all'esercizio dell'infrastruttura;
 - 2.3. altro: tutto ciò che non è previsto nelle voci 2.1 e 2.2. Vanno inseriti in tali righe anche i conguagli relativi agli anni precedenti fatturati agli EA; qualora l'IA abbia inserito tali poste nella voce sopravvenienze dovrà riclassificarla all'interno della voce ricavi 2.3.
3. **Ricavi non rimborsabili da altre fonti pubbliche:** ricavi con specifica destinazione erogati da Enti pubblici. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 3.1. per oneri CCNL, indennità malattia, rimborso accise, ecc;
 - 3.2. a destinazione vincolata (manutenzione rotabili, sicurezza, ecc.);
 - 3.3. altro: tutto ciò che non è previsto nelle voci 3.1 e 3.2. I ristori Covid sono inseriti in questa voce.
4. **Altri proventi (escluso proventi finanziari):** tutte le poste contabili riferite all'omonima voce di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice civile. La voce comprende i ricavi per la vendita di prestazioni di servizi esterni alla gestione caratteristica dell'impresa, indicati per competenza, al netto di sconti commerciali. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 4.1. per locazioni immobiliari a terzi per fini commerciali: posta riferibile a ricavi per la cessione in affitto a terzi di beni di proprietà dell'IA, rientranti nel perimetro del CdS;
 - 4.2. per affitto a terzi di spazi pubblicitari: posta contabile di dettaglio riferita ai ricavi su mezzi utilizzati all'interno del CdS. Nel caso di mezzi utilizzati parzialmente sarà necessario operare una ripartizione;
 - 4.3. per attività di marketing (vendita gadget, libri...): posta contabile di dettaglio riferita ai ricavi per prodotti commercializzati nell'ambito del CdS;

- 4.4. per sfruttamenti commerciali atipici (ristorazione itinerante...): posta riferibile a ricavi che hanno natura ibrida col trasporto;
- 4.5. per noleggio a terzi di materiale rotabile: posta riferibile a ricavi per la cessione in affitto a terzi di vetture o altri mezzi di trasporto. I terzi possono essere rappresentati anche da imprese collegate o controllate dall'IA. In relazione illustrativa si dovrà evidenziare le modalità di noleggio dei mezzi;
- 4.6. altro: tutto ciò che non è previsto nelle voci da 4.1 a 4.5.

2.3.2.2 *Costi*

Vengono di seguito dettagliate le tipologie di costi, che dovranno essere rilevati con le medesime modalità riportate per i ricavi:

1. **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** tutte le poste contabili riferite alla voce B6 "Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice civile. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 1.1. carburante e altre spese di trazione: dettaglio della voce di costo riferita al consumo di carburante per la trazione. Deve essere riportato l'effettivo ammontare corrisposto al fornitore, al lordo di eventuali successivi rimborsi accise. A titolo di esempio si considera il costo di carburanti da fonti fossili (gasolio, gas) e rinnovabili. In relazione illustrativa è opportuno evidenziare le modalità di approvvigionamento di energia e soprattutto se presenti contratti con importo predeterminato;
 - 1.2. altre spese di trazione (es. energia elettrica): dettaglio della voce di costo riferita al consumo di energia elettrica per la trazione. A titolo di esempio si considera sia il costo della trazione che quello per la ricarica. In relazione illustrativa è opportuno evidenziare le modalità di approvvigionamento di energia e soprattutto se presenti contratti con importo predeterminato;
 - 1.3. ricambi e materiali per manutenzione del materiale rotabile: dettaglio della voce di costo corrispondente riferita alle manutenzioni ordinarie sostenute dalla IA. Il dato è riferibile ai prodotti utilizzati per le differenti classi di attività, nel caso di svolgimento del servizio da parte di personale interno alla IA;
 - 1.4. ricambi e materiali per manutenzione dell'infrastruttura: dettaglio della voce di costo corrispondente riferita alle manutenzioni ordinarie sostenute dalla IA. Il dato è riferibile ai prodotti utilizzati per le differenti classi di attività, nel caso di svolgimento del servizio da parte di personale interno alla IA;
 - 1.5. Altro: voce di costo residuale sulle materie prime sostenute dalla IA nelle varie classi di attività.
2. **Costi per servizi di terzi:** tutte le poste contabili riferite alla voce B7 "Per servizi" di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice civile. Devono essere riportate le prestazioni effettuate da società terze mentre nel caso di società controllate o collegate alla IA, i conti devono essere riportati secondo le ordinarie regole di consolidamento. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 2.1. per canoni di accesso e utilizzo infrastruttura: dettaglio della voce di costo corrispondente ai canoni effettivamente corrisposti a tale titolo; devono essere inclusi anche i pedaggi autostradali.
 - 2.2. per manutenzione del materiale rotabile: dettaglio della voce di costo corrispondente riferita alle manutenzioni ordinarie sostenute dalla IA. Il dato è riferibile per le differenti classi di attività, nel caso di svolgimento del servizio da parte di società terze;
 - 2.3. per manutenzione dell'infrastruttura: dettaglio della voce di costo corrispondente riferita alle manutenzioni ordinarie sostenute dalla IA. Il dato è riferibile per le differenti classi di attività, nel caso di svolgimento del servizio da parte di società terze;

- 2.4. per polizze assicurative (RCA, RCT, incendio e furto): si tratta dei costi sostenuti riferiti a mezzi e servizi all'interno del CdS. In relazione illustrativa è opportuno evidenziare le modalità di quantificazioni unitarie, se previste;
 - 2.5. per utenze (acqua/fogna, elettricità, telefonia): dettaglio della voce di costo corrispondente riferibile ad un utilizzo non industriale. Per elettricità si intende il consumo ad uso civile (uffici) e si deve escludere quella utilizzata per la trazione;
 - 2.6. per prestazioni professionali (studi legali, studi tecnici): dettaglio della voce di costo corrispondente riferita all'eventuale utilizzo di professionisti, anche in forma di società terze, per motivi legati al CdS;
 - 2.7. per servizi di trasporto in subaffidamento: dettaglio della voce di costo corrispondente riferita al conferimento, all'interno del CdS, di parte dei servizi di trasporto. In relazione illustrativa è opportuno fornire dettaglio delle modalità di conferimento;
 - 2.8. per servizi di pulizia e sanificazione: dettaglio della voce di costo corrispondente riferita al servizio affidato ad aziende terze per le funzioni di pulizia ordinaria e/o anche specifica rispetto ad esigenze sanitarie particolari;
 - 2.9. per servizi informatici: dettaglio della voce di costo corrispondente riferita ai costi di manutenzione informatica sia software che hardware, sostenute dalla IA. Il dato è riferibile alle prestazioni effettuate da società terze per questo tipo di attività;
 - 2.10. altro: voce di costo residuale sui servizi commissionati dalla IA per lo svolgimento di altre attività.
3. **Costi per godimento beni di terzi:** tutte le poste contabili riferite alla voce B8 "Costi per godimento di beni di terzi" di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice civile. Devono essere riportati i costi per il godimento di beni di terzi materiali e immateriali come fitti passivi, costi per noleggio beni, canoni di leasing finanziario. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 3.1. locazioni immobiliari utilizzate per l'effettuazione del servizio oggetto del CdS;
 - 3.2. leasing di materiale rotabile;
 - 3.3. altro: voce di costo residuale.
 4. **Costo del personale:** tutte le poste contabili riferite alla voce B9 "costi per il personale" di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice civile, al netto di eventuali misure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Devono essere riportati i costi sostenuti dalla IA per il personale dipendente ed anche quello sostenuto per eventuale lavoro interinale/distaccato. I costi del personale devono essere al netto dell'eventuale personale dato in distacco a terzi; parimenti non deve essere riportato il corrispondente ricavo nella sezione ricavi. Nel caso di attività svolte da personale dipendente di società controllate o collegate alla IA, i conti devono essere riportati secondo le ordinarie regole di consolidamento. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 4.1. addetti all'esercizio e alla relativa programmazione;
 - 4.2. addetti alle attività commerciali e alla gestione del rapporto con l'utenza;
 - 4.3. addetti alla manutenzione: dettaglio della voce di costo corrispondente al personale dipendente impiegato per lo svolgimento dell'attività di manutenzione ordinaria;
 - 4.4. addetti alla infrastruttura;
 - 4.5. altri addetti (amministrazione, sistemi informativi...) dettaglio della voce di costo corrispondente riferita al personale dipendente impiegato a svolgere funzioni comuni a tutte le attività o di carattere programmatico, come ad esempio funzioni di approvvigionamento, gestione immobiliare, servizi

informatici, adempimenti fiscali, contabilità, pianificazione e controllo, gestione risorse umane. La voce dovrà anche comprendere i costi riferiti a tutto il personale inquadrato con qualifica dirigenziale.

5. **Oneri diversi:** tutte le poste contabili riferite alla voce B14 “oneri diversi di gestione” di conto economico di cui all’art. 2425 del Codice civile. Devono essere riportati i costi sostenuti dalla IA della gestione caratteristica non inseriti nelle voci precedenti. Sono riferibili alle seguenti fattispecie:
 - 5.1. per indennizzi/rimborsi corrisposti agli utenti;
 - 5.2. per sanzioni o penali, in applicazione del CdS;
 - 5.3. altro (IMU...): voce di costo residuale sulla voce degli altri oneri di gestione della IA. Ad esempio, il dettaglio dell’ammontare corrisposto da parte della IA sull’imposta comunale. Si evidenzia che la parte delle attività di trasporto non può essere soggetta a IMU, in quanto ricadente nella porzione immobiliare dove è prevista la categoria catastale E1, che è esente dall’imposta comunale. L’Autorità si riserva di valutare casi particolari.
6. **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati):** tutte le poste contabili riferite all’omonima voce di conto economico di cui all’art. 2425 del Codice civile. Si indica il saldo di lavori parzialmente eseguiti e non ancora conclusi, con rilevazione dei costi sostenuti. Inoltre, viene richiesto il dettaglio dei costi per natura; in via diretta vanno attribuite alle attività solo le quote di costo diretti, mentre le quote di costo indirette capitalizzate vanno allocate agli oggetti intermedi, al fine di garantire la correlazione con i costi sostenuti. Per ragioni di omogeneità e confrontabilità degli schemi tra i diversi operatori, si ritiene opportuno che tutti i costi capitalizzati del Conto Economico redatto secondo i principi contabili internazionali, siano essi “interni” come i costi del personale o “esterni” come i costi per servizi o godimento beni di terzi, siano riclassificati in analogia ai principi contabili nazionali. Poiché la presente voce va in diminuzione dei costi operativi, i costi del Conto Economico dei CdS vanno riportati al lordo delle capitalizzazioni.
7. **Totale costi operativi:** questo campo rappresenta la somma di tutte le voci di costo precedentemente definite.
8. **Margine operativo Lordo (MOL):** questo campo rappresenta la differenza tra i ricavi precedentemente descritti e il totale dei costi operativi.
9. **Ammortamenti per beni strumentali autofinanziati:** tutte le poste contabili riferite all’omonima voce di conto economico (B10 b) di cui all’art. 2425 del Codice civile. Dettaglio delle quote di ammortamento riferite ad immobilizzazioni materiali realizzate dall’IA in autofinanziamento (e pertanto al netto dei contributi pubblici). Sono riferibili alle seguenti fattispecie coerentemente con quanto riportato nello SP:
 - 9.1. materiale rotabile: mezzo di qualsiasi tipo e trazione utilizzati per trasportare persone ai fini dell’erogazione dei servizi di TPL oggetto di affidamento, ivi compresi i ricambi di prima scorta tecnica e altre dotazioni patrimoniali strettamente pertinenti allo stesso trasporto;
 - 9.2. infrastruttura: impianti fissi necessari al funzionamento del materiale rotabile, come rotaie per tram, impianti per filobus, impianti di fermata, impianti di ricarica elettrica;
 - 9.3. impianti e fabbricati indispensabili all’effettuazione del servizio del trasporto, quali depositi e officine di manutenzione;
 - 9.4. altro.
10. **Altri ammortamenti:** tutte le poste contabili riferite all’omonima voce di conto economico (B10) di cui all’art. 2425 del Codice civile. Si devono inserire ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, e altre immobilizzazioni riferibili al CdS.

11. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore: tutte le poste contabili riferite alle voci B10 di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice civile.

12. Accantonamenti: tutte le poste contabili riferite alla voce di conto economico B12 di cui all'art. 2425 del Codice civile:

12.1. per spese differite (manutenzioni cicliche).

13. Risultato operativo netto (EBIT): questo campo rappresenta il risultato operativo al lordo degli oneri finanziari e delle imposte.

14. Oneri finanziari: tutte le poste contabili riferite alle voci C17 di conto economico di cui all'art. 2425 del Codice civile.

2.3.3 Conti patrimoniali: righe

Il secondo blocco di informazioni derivante dall'art 2424 del Codice civile riguarda lo stato patrimoniale con il dettaglio delle immobilizzazioni che costituiscono il CIN regolatorio, secondo quanto previsto dai Modelli; per ultimo, sotto la voce "altre informazioni" vengono richiesti alcuni parametri tecnici produttivi.

2.3.3.1 Attività e passività da stato patrimoniale

Le righe dei prospetti di stato patrimoniale rispecchiano la struttura prevista dal Codice civile con alcuni dettagli inseriti per agevolare la separazione contabile. Per il significato di tale classificazione occorre fare riferimento sia ai principi contabili vigenti che alla normale prassi contabile. Vengono di seguito dettagliate le poste di particolare rilevanza ai fini regolatori:

1. **Immobilizzazioni materiali** dettaglio delle immobilizzazioni materiali realizzate dall'IA in autofinanziamento (e pertanto al netto dei contributi pubblici). Tutte le poste contabili riferite alle voci B II dello stato patrimoniale di cui all'art. 2424 del Codice civile, valutate a costo storico ad esclusione di oneri finanziari capitalizzati. Sono riferibili alle seguenti differenti categorie in coerenza con quanto indicato negli ammortamenti:

- 1.1. per materiale rotabile;
- 1.2. per infrastruttura;
- 1.3. per impianti e fabbricati;
 - 1.3.1. impianti di ricarica veicoli elettrici;
 - 1.3.2. impianti di rifornimento (metano, idrogeno);
- 1.4. altro.

2. **Immobilizzazioni immateriali** dettaglio delle immobilizzazioni immateriali realizzate dall'IA in autofinanziamento (e pertanto al netto dei contributi pubblici). Tutte le poste contabili riferite alle voci B I dello stato patrimoniale di cui all'art. 2424 del Codice civile, valutate a costo storico ad esclusione di oneri finanziari capitalizzati e riferibili al CdS. Sono riferibili alle seguenti differenti categorie:

- 2.1. per brevetti licenze e marchi;
- 2.2. per avviamento: è la posta contabile di cui alla voce B.I, punto 5, dell'articolo 2424 del Codice civile;
- 2.3. altro.

3. **Immobilizzazioni finanziarie:** dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie poste in essere dall'IA in autofinanziamento (e pertanto al netto dei contributi pubblici). Tutte le poste contabili riferite alle voci B III dello stato patrimoniale di cui all'art. 2424 del Codice civile, valutate a costo storico riferibili al CdS. Sono riferibili alle seguenti differenti categorie:

- 3.1. per partecipazioni societarie;
 - 3.2. per attività finanziarie a medio/lungo termine: si includono i derivati;
 - 3.3. per crediti commerciali non correnti: crediti con scadenza superiore ai 12 mesi relativi alla gestione operativa verso imprese terze; la quota di rimborso scadente entro i 12 mesi va classificata nell'omonima voce dell'attivo circolante;
 - 3.4. altro.
4. **Altre attività non correnti.**
 5. **Attivo circolante:** tutte le poste contabili riferite alle voci C dello stato patrimoniale di cui all'art. 2424 del Codice civile, valutate a costo storico riferibili al CdS:
 - 5.1. per rimanenze: vanno attribuite tutte le rimanenze di materie prime, prodotti, finiti, prodotti in corso di lavorazione ecc.;
 - 5.2. per attività finanziarie a breve termine: eventuali proventi da partecipazioni;
 - 5.3. per crediti commerciali correnti: sono crediti commerciali con scadenza entro i 12 mesi; va data distinzione tra crediti commerciali ammissibili nella misura prevista da quelli eccedenti che non sono ammissibili e sono riferiti ad imprese terze. Per il calcolo dell'ammissibilità si faccia riferimento al totale costi e poi si attribuisca la quota ammissibile pro quota sulla base del peso dei crediti commerciali verso imprese terze in rapporto ai crediti commerciali complessivi;
 - 5.4. per crediti tributari e previdenziali: crediti di natura tributaria, tra cui gli acconti versati, le imposte anticipate e i crediti di natura previdenziale;
 - 5.5. altri crediti.
 6. **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** disponibilità liquide in cui vi rientrano non solo la liquidità di cassa, ma anche le liquidità disponibili presso conti correnti bancari e postali.
 7. **Altre attività correnti.**
 8. **Ratei e risconti attivi:** vanno attribuiti i ratei e risconti attivi relativi alla gestione operativa.
 9. **Patrimonio netto:** Le voci di patrimonio netto (capitale sociale, riserve, utile (perdita) dell'esercizio) da ripartire nelle varie modalità. Nell'utile d'esercizio sono indicate delle sottovoci: per il dettaglio sui dividendi è richiesto l'ammontare degli stessi che è stato proposto dagli Amministratori in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio ordinario d'esercizio.
 10. **Fondi per rischi e oneri:** sono inclusi tutti i fondi oneri e rischi di cui alla classe B del passivo di stato patrimoniale. I fondi per imposte e relativi a strumenti finanziari derivati passivi non vanno attribuiti.
 11. **TFR e altri benefici ai dipendenti:** è il debito nei confronti dei dipendenti di cui alla classe C del passivo di stato patrimoniale.
 12. **Finanziamenti a medio/lungo termine:** vi rientrano tutti i debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi. La quota del finanziamento in scadenza entro i 12 mesi va attribuita ai debiti finanziari a breve termine.
 - 12.1. per obbligazioni;
 - 12.2. per mutui ed altri finanziamenti.
 13. **Debiti operativi a medio/lungo termine:** vi rientrano tutti i debiti operativi con scadenza superiore ai 12 mesi. La quota di debito da rimborsare in scadenza entro i 12 mesi va attribuita ai debiti operativi a breve termine.

- 13.1. per debiti commerciali non correnti;
- 13.2. altro.

14. Altre passività non correnti.

15. **Finanziamenti a breve termine:** vi rientrano tutti i debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi, vanno distinti per tipologia di finanziatore tra istituti bancari, imprese del gruppo o imprese terze. Va attribuita anche la quota di finanziamento in scadenza entro i 12 mesi.

16. **Debiti operativi a breve termine:** vi rientrano tutti i debiti operativi con scadenza entro i 12 mesi.

- 16.1. per debiti commerciali correnti;
- 16.2. per debiti tributari e previdenziali;
- 16.3. altro.

17. **Altre passività correnti:** vi rientrano tutte le altre passività correnti diverse dalle precedenti.

18. Ratei e risconti passivi.

2.4 Driver di allocazione

L'allocazione dei costi alle diverse attività riportate negli schemi contabili, deve essere eseguita direttamente dai sistemi di rilevazione dei conti sui centri di costo. Qualora alcuni costi siano comuni a più servizi senza che il sistema sia ancora in grado di separarne i valori, è necessario l'utilizzo di specifici *driver* per consentire l'attribuzione contabile ai pertinenti centri di costo.

Coerentemente con quanto riportato nella delibera n. 64/2024, i *driver* di allocazione da utilizzare saranno individuati dalle società in base all'oggettività, trasparenza e soprattutto idoneità a misurare i consumi di risorse da parte di uno specifico servizio. Il dettaglio dei *driver* utilizzati sarà indicato nella relazione illustrativa. Qualora non fosse possibile l'utilizzo di specifici *driver* potranno essere utilizzati quelli indicati nell'annesso 3.

2.5 Ammissibilità

Le IA si dovranno attenere a criteri di carattere generale, che giustifichino la pertinenza delle poste contabili ai servizi connotati da OSP oggetto dei CdS, che siano coerenti con la normativa europea (in particolare il regolamento (CE) 1370/2007) e con i principi di efficienza ai quali è informata l'attività di regolazione. In particolare, i costi dovranno essere riferibili alla fornitura delle attività previste all'interno del perimetro del CdS a cui corrisponderanno conseguentemente i ricavi. Le poste patrimoniali che concorrono a formare il CIN regolatorio dovranno essere incluse solo se funzionali e necessarie all'effettuazione dei servizi oggetto di OSP. Ad esempio, depositi o officine di manutenzione saranno imputati solo per la quota di utilizzo per i servizi connotati da OSP come computata sulla base dei driver di allocazione (*infra*). Le poste patrimoniali saranno sottoposte ad un processo di controllo che ne verificherà l'ammissibilità per la redazione dei PEF.

2.6 La certificazione della contabilità regolatoria

Gli schemi contabili, riferibili al conto economico ed allo stato patrimoniale, e la relazione di cui alla Misura 12 dell'Atto di regolazione devono essere certificati da un revisore legale dei conti individuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2409 bis del Codice civile.

Il particolare il contenuto della relazione di certificazione dovrà contenere:

- la riconciliabilità dei dati di conto economico e stato patrimoniale indicati nei prospetti con le risultanze del bilancio civilistico;
- l'esclusione di ogni costo e ricavo relativo alla gestione finanziaria, straordinaria e fiscale ad eccezione dell'IRAP ammissibile e dei tributi locali;
- la continuità delle regole di redazione della contabilità rispetto all'esercizio precedente;
- la corretta imputazione dei costi e dei ricavi ai servizi soggetti ad OSP, ad altri CdS e alle attività non soggette ad OSP, secondo criteri di trasparenza, pertinenza, verificabilità;
- l'aderenza dell'allocazione dei costi e dei ricavi ai criteri fissati dalla regolazione;
- i *driver* impiegati per l'attribuzione indiretta dei conti ai servizi soggetti ad OSP, ad altri CdS e alle attività non soggette ad OSP;
- la corrispondenza tra i dati relativi alle immobilizzazioni ed i valori iscritti a libro cespiti, con dichiarazione di esclusione dei beni interamente ammortizzati;
- il rispetto dei criteri stabiliti dai Modelli per il calcolo del valore residuo netto delle immobilizzazioni da includere nel CIN;
- il trattamento contabile riservato ai finanziamenti pubblici pervenuti, sotto qualunque denominazione o natura, ai gestori;
- il trattamento contabile riservato negli ultimi 5 anni agli interventi di manutenzione pluriennali;
- rivalutazioni di legge, se effettuate, e relativo scorporo;
- aliquote di ammortamento applicate nella contabilità regolatoria ed eventuali rettifiche e riconciliazione con quanto riportato in bilancio.



Autorità
di Regolazione
dei Trasporti

Via Nizza 230 – 10126 Torino
www.autorita-trasporti.it